mente liberi da nuove Sette, perchè nel Cantone di Berna ne uscirono due, l' una detta dei Pietisti, e l'altra degli Anabatisti . I primi non si vede, che professino alcuni Dogmi particolari, opposti a quei della Chiesa Dominante, ma pretendono una fantità di vita e purità di costumi maggiore degli altri, e si distinguono coll'astenersi dall' intervenire ai Pubblici Ussizi divini, con due scuse: l' una , perchè dicono di non effere degni di accostarsi alla Casa di Dio; e l'altra, perchè stimano di non potergli edificare i discorsi di Uomini dediti a mondane cure, la vita dei quali contraddice alla loro Dottrina. Essi fanno un patto con tutti i loro Sensi di tenerli lontani da ogni diletto e piacere, fino ad evitare l'odore di una Rosa o Viola, e a stornare i lor occhi da ogni oggetto vago, per timore che il loro cuore non venga tentato da qualche sensualità, e divertito dall' amore di colui, ch'è l'unico bene delle nostre Anime. Tuttavia vengono accusati di essere pieni di superbia spirituale, di frode, e doppiezza nel lor trattare, e che adoperino la maschera della Religione unicamente per sedurre i più semplici. Certo è, che se taluno di costoro proccuri di propagare le sue Opinioni e sare dei Seguaci, viene bandito dal Governo.

Quanto agli Anabatisti, la loro credenza non si è propagata nel Cantone di Berna che verso gli ultimi nostri tempi. Costoro hanno scrupolo di riconoscere l' autorità dei Magistrati, e di